

Il debito residuo a fine 1997, confrontato con quello al 31 dicembre 1996, risulta così suddiviso per tipologia di obbligazioni:

Lire miliardi

	al 31.12.1997	al 31.12.1996	1997-1996
A) Obbligazioni con garanzia dello Stato:			
- Obbligazioni in moneta nazionale	9.092,0	9.917,6	-825,6
- Obbligazioni in eurolire	2.000,0	2.000,0	-
- Obbligazioni in valuta estera	147,7	365,9	-218,2
- Obbligazioni collocate presso organismi comunitari:			
- in eurolire	103,8	106,3	-2,5
- in valuta estera	1.035,9	1.407,7	-371,8
Obbligazioni depositate a garanzia NERSA presso organismi comunitari	9,3	106,1	-96,8
Totale obbligazioni con garanzia dello Stato	12.388,7	13.903,6	-1.514,9
B) Obbligazioni senza garanzia dello Stato:			
- Serie speciale riservata al personale 1994-2019 in moneta nazionale	2.000,0	2.000,0	-
- Obbligazioni in moneta nazionale	2.000,0	2.000,0	-
Totale obbligazioni senza garanzia dello Stato	4.000,0	4.000,0	-
C) Totale complessivo (A+B)	16.388,7	17.903,6	-1.514,9

Circa il residuo debito per prestiti obbligazionari al 31 dicembre 1997, senza garanzia dello Stato, è da rilevare che riguardano prestiti emessi da ENEL S.p.A., per i quali si applicano le disposizioni dell'art. 2362 del codice civile circa la responsabilità dello Stato in qualità di unico azionista.

Per quanto concerne il valore delle obbligazioni depositate a garanzia NERSA presso organismi comunitari, si precisa che lo stesso importo è rilevato nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce "Altri titoli delle immobilizzazioni finanziarie", mentre la voce "Altri titoli" dell'attivo circolante comprende l'importo di lire 127,2 miliardi relativi alla "Serie speciale riservata al personale 1994-2019" per le obbligazioni riacquistate dall'ENEL.

Debiti verso banche - Lire 16.799,3 miliardi

Il saldo risulta così composto:

Lire miliardi

	al 31.12.1997	al 31.12.1996	1997-1996
Finanziamenti a medio e lungo termine	15.629,5	16.133,8	-504,3
Finanziamenti a breve termine	1.169,8	731,9	+437,9
Totale	16.799,3	16.865,7	-66,4

I finanziamenti a medio e lungo termine evidenziano una riduzione di lire 504,3 miliardi quale saldo tra i nuovi prestiti stipulati per lire 959,4 miliardi (di cui lire 409,4 miliardi sul mercato nazionale e lire 550 miliardi sul mercato estero in eurolire) ed i rimborsi effettuati nel 1997 per lire 1.463,7 miliardi.

L'incremento dei finanziamenti a breve termine è anche correlato alle operazioni di mercato monetario come descritto alla voce disponibilità liquide.

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Avuto riguardo ai principali istituti mutuanti, il residuo debito a fine 1997 dei finanziamenti a medio e lungo termine è il seguente:

Lire miliardi

	al 31.12.1997	al 31.12.1996	1997-1996
BEI - Banca Europea per gli Investimenti	3.493,1	3.346,3	+146,8
IMI - Istituto Mobiliare Italiano	2.878,5	2.950,8	-72,3
MEDIOBANCA	2.610,0	2.643,3	-33,3
Istituto Bancario S. Paolo di Torino	1.525,0	1.550,0	-25,0
EFIBANCA	825,0	975,0	-150,0
Altri istituti di credito	4.297,9	4.668,4	-370,5
Totale	15.629,5	16.133,8	-504,3

Il saldo include il valore residuo di lire 16 milioni relativo ad un finanziamento assunto da un'ex impresa elettrica trasferita all'ENEL, con garanzia reale rappresentata da ipoteca su immobile sito in Roma, Viale del Policlinico n. 131.

In sintesi, la situazione dei debiti finanziari a medio e lungo termine esposti in bilancio ammonta complessivamente a lire 32.018,2 miliardi, come di seguito indicato:

Lire miliardi

	al 31.12.1997	al 31.12.1996	1997-1996
Finanziamenti a medio e lungo termine	15.629,5	16.133,8	-504,3
Obbligazioni	16.388,7	17.903,6	-1.514,9
Totale	32.018,2	34.037,4	-2.019,2

Si riporta di seguito la suddivisione dell'esposizione debitoria complessiva, a medio e lungo termine, in base alla scadenza contrattuale:

Lire miliardi

Anno di scadenza	
- 1998	4.026,5
- 1999	4.817,2
- 2000	5.390,6
- 2001	5.999,1
- 2002	4.155,0
- 2003 e successivi	7.629,8
Totale	32.018,2

Inoltre, con riferimento alle classi di tasso di interesse in vigore al 31 dicembre 1997, l'ammontare di lire 32.018,2 miliardi dei debiti finanziari si suddivide come di seguito indicato:

Lire miliardi

Fino al 5%	114,8
Oltre il 5% e fino all'8%	27.476,8
Oltre l'8% e fino al 10%	3.002,0
Oltre il 10%	1.424,6
Totale	32.018,2

La classe "oltre il 10%" rileva prestiti a tasso fisso, per lo più in fase di rimborso anticipato.

I debiti sui quali maturano interessi a tasso variabile sono pari a lire 25.645 miliardi.

Con riferimento ad un ammontare d'indebitamento di lire 3.900 miliardi, sussistono coperture contro l'oscillazione dei tassi tramite contratti di opzione (zero cost collar), mentre lire 800 miliardi sono coperti da operazioni di basic risk swap.

Con riferimento alle valute di denominazione, il suddetto indebitamento complessivo è così suddiviso:

Lire miliardi	In base ai cambi di acquisizione	In base ai cambi medi di dicembre 1997
Prestiti in moneta nazionale	26.487,3	26.487,3
Prestiti in eurolire	2.650,0	2.650,0
Prestiti in valuta estera senza garanzia di cambio	1.390,3	1.720,9
Prestiti in valuta estera con garanzia di cambio parziale	664,1	686,7
Prestiti in valuta estera con garanzia di cambio totale	826,5	826,5
Totale	32.018,2	32.371,4

La differenza tra i due valori sopra indicati - pari a lire 353,2 miliardi - è accantonata nel "Fondo oscillazione cambi" iscritto nei "Fondi per rischi ed oneri".

Acconti - Lire 1.837,6 miliardi

Gli acconti riguardano gli anticipi versati dai clienti al momento della sottoscrizione dei contratti di fornitura di energia elettrica, oltre a quelli per contributi su lavori di allacciamento a preventivo e per altri contributi dovuti in forza di leggi statali o regionali.

L'incremento di lire 262,8 miliardi rispetto all'esercizio precedente è riferito ad anticipi e depositi per i normali rapporti di fornitura, nonché alle quote anticipate da grandi clienti per allacciamenti in alta tensione in corso alla fine dell'esercizio.

Debiti verso fornitori - Lire 5.306,3 miliardi

Accolgono i debiti relativi a forniture di energia, combustibili, materiali, apparecchi, nonché quelli relativi ad appalti e prestazioni diverse per fatture già ricevute (lire 3.472,2 miliardi) e da ricevere (lire 1.834,1 miliardi) a fronte di attività svolte entro il 31 dicembre 1997. Il saldo risulta sostanzialmente in linea con quello di fine 1996.

Debiti verso imprese controllate - Lire 131,5 miliardi

Il dettaglio è il seguente:

Lire miliardi	al 31.12.1997	al 31.12.1996	1997-1996
CESI S.p.a.	17,6	20,6	-3,0
CISE S.p.a.	46,5	72,6	-26,1
ISMES S.p.a.	27,3	38,6	-11,3
SEI ELETTRIMMOBILIARE S.p.a.	32,5	54,0	-21,5
CONPHOEBUS S.r.l.	2,7	3,8	-1,1
ELETTROAMBIENTE S.p.a.	1,4	1,2	+0,2
WIND TELECOMUNICAZIONI S.p.a.	3,5	-	+3,5
Totale	131,5	190,8	-59,3

I suddetti importi sono riferiti ai rapporti commerciali per prestazioni fornite dalle società controllate ed ai decimi ancora da versare alla WIND TELECOMUNICAZIONI S.p.a. su azioni sottoscritte.

Debiti verso imprese collegate - Lire 26,9 miliardi

Il dettaglio è il seguente:

Lire miliardi

	al 31.12.1997	al 31.12.1996	1997-1996
NERSA S.A.	24,7	69,3	-44,6
SOTACARBO S.p.a.	2,2	2,1	+0,1
Totale	26,9	71,4	-44,5

Trattasi di debiti a fronte di prestazioni ricevute dalle società collegate oltre al rapporto finanziario con la SOTACARBO S.p.a.

Debiti tributari - Lire 681,4 miliardi

Lire miliardi

	al 31.12.1997	al 31.12.1996	1997-1996
Debito per IVA	245,8	199,4	+46,4
Ritenute d'imposta in qualità di sostituto	199,4	224,6	-25,2
Imposta erariale e addizionali sul consumo di energia elettrica	147,7	798,5	-650,8
Imposta sul patrimonio netto	86,0	99,2	-13,2
Imposte sul reddito	-	414,5	-414,5
Altri	2,5	2,4	+0,1
Totale	681,4	1.738,6	-1.057,2

I debiti per imposta erariale e addizionali sul consumo si riducono per effetto delle nuove modalità di pagamento previste dalla Legge n. 30/1997 (passaggio dei pagamenti da bimestrali a mensili). Le imposte sul reddito non evidenziano saldi a debito tenuto conto degli acconti versati.

Circa la posizione fiscale della Società, si rileva che sono da definire l'esercizio 1990 e quelli successivi al 1991.

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale - Lire 493,3 miliardi

Si riferiscono ai debiti verso istituti previdenziali, assistenziali e assicurativi relativi ai contributi a carico della Società gravanti sia sulle retribuzioni erogate che sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie e festività abolite, maturate e non godute, lavoro straordinario ed altre indennità del mese di dicembre pagate in gennaio, nonché quelli relativi alle trattenute al personale dipendente e al residuo debito maturato verso gli istituti previdenziali per l'integrazione previdenza ex combattenti, di cui alla Legge n. 336 del 24 maggio 1970.

Comprendono inoltre il residuo debito verso istituti previdenziali ed assistenziali (lire 85,1 miliardi) relativo ai contributi di previdenza ed assistenza sociale, cosiddetto "Contributo di solidarietà", previsto dalla Legge n. 662 del 23 dicembre 1996.

Evidenziano una diminuzione di lire 256,8 miliardi dovuta principalmente al cambiamento dei termini di pagamento dei contributi al Fondo di Previdenza Elettrici da trimestrali a mensili, oltre che al versamento delle quote in scadenza del suddetto "Contributo di solidarietà".

Altri debiti - Lire 2.112,6 miliardi

Gli altri debiti, che riguardano una pluralità di partite, sono così dettagliati per i valori più significativi:

Lire miliardi

	al 31.12.1997	al 31.12.1996	1997-1996
Debiti verso obbligazionisti per interessi, altri proventi e titoli da rimborsare	572,8	574,7	-1,9
Debiti per canoni acqua, per contributi opere urbanizzazione, ecc.	560,6	598,1	-37,5
Debiti verso clienti per rimborsi da effettuare ed altre partite	341,8	320,4	+21,4
Stanziamanti da erogare ad Associazioni di dipendenti	119,9	144,0	-24,1
Debiti verso il personale per ferie e festività abolite non godute, per lavoro straordinario, ecc.	167,1	189,4	-22,3
Debiti vari verso il personale ed altre partite ad esso relative	109,2	269,4	-160,2
Debiti per interessi	74,1	97,2	-23,1
Partite diverse	167,1	131,9	+35,2
Totale	2.112,6	2.325,1	-212,5

La principale variazione rispetto al 31 dicembre 1996 riguarda la riduzione di lire 160,2 miliardi per trattamento di fine rapporto da erogare a seguito del minor numero di dipendenti cessati dal servizio a fine 1997.

Le partite diverse includono lire 110,4 miliardi quale controvalore (comprensivo degli interessi maturati) di materiali ed altre apparecchiature relativi ad impianti nucleari disattivati, a suo tempo ritenuti non più utilizzabili e per i quali, invece, si sono successivamente verificate le condizioni di riutilizzo o di vendita a terzi; detto importo è stato rilevato in tale voce in attesa di specifiche determinazioni in merito da parte delle competenti Autorità.

Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico - Lire 2.372,9 miliardi

Espongono il debito della Società per sovrapprezzo termico fatturato ai clienti e per oneri a carico ENEL, di cui al provvedimento CIP n. 24/1983, da regolarizzare nei bimestri successivi, con il credito verso la stessa Cassa esposto nella specifica voce dell'attivo dello stato patrimoniale. La diminuzione di lire 152,3 miliardi è da correlare alla variazione delle modalità di regolazione dei rapporti patrimoniali con la Cassa stessa.

Ratei e Risconti - Lire 878,5 miliardi

Il saldo e le variazioni sono così dettagliate:

Lire miliardi

	al 31.12.1997	al 31.12.1996	1997-1996
Ratei per:			
- interessi passivi sui finanziamenti	601,4	709,6	-108,2
- maggiorazione sul capitale delle obbligazioni indicizzate	13,7	18,4	-4,7
- altri	11,9	4,3	+7,6
Totale ratei	627,0	732,3	-105,3
Risconti per aggr. su prestiti obbligazionari	7,1	9,0	-1,9
Altri risconti per:			
- contributi da terzi per lavori in corso di esecuzione	160,9	144,9	+16,0
- interessi attivi	49,7	7,4	+42,3
- altri	33,8	18,8	+15,0
Totale	244,4	171,1	+73,3
Totale risconti	251,5	180,1	+71,4
TOTALE	878,5	912,4	-33,9

La riduzione di lire 108,2 miliardi per interessi passivi su finanziamenti è da collegare prevalentemente alla discesa dei tassi di interesse intervenuta nell'esercizio ed alla riduzione dell'indebitamento.

Con riferimento a quanto disposto dall'art. 2427, punto 6, del codice civile, nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei debiti e dei ratei passivi in relazione al loro grado temporale di esigibilità ed alle voci previste dallo schema di cui all'art. 2424 del codice civile.

Lire miliardi	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Debiti finanziari				
Obbligazioni	1.549,5	9.736,8	5.102,4	16.388,7
Debiti verso banche per finanziamenti a medio e lungo termine	2.477,0	10.625,1	2.527,4	15.629,5
Debiti verso banche per finanziamenti a breve termine	1.169,8	-	-	1.169,8
Totale debiti finanziari	5.196,3	20.361,9	7.629,8	33.188,0
Altri debiti				
Acconti	1.820,6	17,0	-	1.837,6
Debiti verso fornitori	5.113,5	105,5	87,3	5.306,3
Debiti verso imprese				
- controllate	131,5	-	-	131,5
- collegate	26,9	-	-	26,9
Debiti tributari	681,4	-	-	681,4
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	468,5	16,3	8,5	493,3
Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	2.372,9	-	-	2.372,9
Altri debiti	1.384,6	696,1	31,9	2.112,6
Totale altri debiti	11.999,9	834,9	127,7	12.962,5
Ratei passivi	627,0	-	-	627,0
Totale	17.823,2	21.196,8	7.757,5	46.777,5

Conti d'ordine - Lire 158.689,2 miliardi

I conti d'ordine accolgono le registrazioni relative a cauzioni, fidejussioni, rischi e impegni, come di seguito esposto:

Lire miliardi

	al 31.12.1997	al 31.12.1996	1997-1996
Garanzie prestate			
- Fidejussioni rilasciate a garanzia di finanziamenti concessi a:			
Società controllate			
- CISE	4,8	6,7	-1,9
- ISMES	10,2	10,1	+0,1
- SEI ELETTRIMMOBILIARE	138,6	150,0	-11,4
Società collegate			
- NERSA	367,0	389,8	-22,8
	520,6	556,6	-36,0
Altri conti d'ordine			
- Impegni assunti verso fornitori	156.874,0	149.371,0	+7.503,0
- Impegni per acquisti di valute a termine	493,4	-	+493,4
- Impegni per vendite di valute a termine	433,7	-	+433,7
- Garanzie diverse a favore di Istituti mutuanti	365,6	871,0	-505,4
- Titoli di terzi ricevuti a cauzione	1,9	1,7	+0,2
	158.168,6	150.243,7	7.924,9
TOTALE	158.689,2	150.800,3	7.888,9

In particolare, gli impegni assunti verso fornitori per lire 156.874 miliardi sono connessi agli ordini non ancora completamente esauriti alla data del bilancio relativi a forniture e lavori (lire 2.938 miliardi), contratti di appalto (lire 1.310 miliardi), contratti per la fornitura di combustibili (lire 54.036 miliardi) e di energia elettrica (lire 98.590 miliardi) di durata pluriennale.

Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale

Con riferimento alle problematiche connesse ai limiti massimi di esposizione ai campi elettrico e magnetico generati dalla frequenza nominale negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno, già disciplinati dal DPCM 23 aprile 1992, è da evidenziare che nel corso del 1997 e dei primi mesi del 1998 si sono registrate numerose iniziative con la presentazione di proposte e disegni di legge che fissano principi generali, rinviando ad atti successivi l'individuazione dei limiti da rispettare e delle tempistiche per gli interventi di risanamento. Analoghe iniziative sono state assunte anche in ambito regionale. La materia è quindi oggetto di grande attenzione, anche per la sensibilità dell'opinione pubblica al problema. Non è però possibile quantificare gli eventuali oneri che potrebbero nascere in capo all'ENEL per l'assenza di orientamenti univoci sull'assetto da dare alla materia.

Esistono inoltre talune vertenze in materia urbanistica e ambientale connesse con la costruzione e l'esercizio di alcuni impianti di produzione e di linee di trasmissione e distribuzione il cui esito negativo potrebbe generare degli effetti, ad oggi peraltro non prevedibili e quindi non compresi in sede di determinazione del fondo contenzioso e rischi diversi. In base alle indicazioni dei legali, è comunque da evidenziare che - anche se per un numero limitato di giudizi non si possono escludere ad oggi e in via assoluta esiti sfavorevoli - l'esame delle suddette vertenze fa ritenere in linea generale come remoti, esiti negativi tali da pregiudicare la realizzazione e l'esercizio degli impianti e delle linee in questione.

In merito agli eventuali oneri aggiuntivi che potrebbero ricadere in capo all'ENEL per quanto sopra esposto, va osservato che gli stessi, nella normalità dei casi, sono da ritenersi incrementativi di investimenti e quindi troverebbero copertura nei futuri flussi di ricavi.

Nell'ultimo trimestre dell'esercizio 1997 la Società ha concluso contratti di opzioni su cambi nell'ottica di ottimizzare la propria gestione valutaria relativamente al \$ USA, valuta di riferimento per le transazioni sul combustibile utilizzato nelle centrali termoelettriche. La scadenza delle opzioni si colloca nel primo quadrimestre del 1998 e la loro considerazione in funzione sia dei cambi di fine esercizio sia di quelli dei primi mesi del 1998 produrrebbe differenziali economici marginali.

Conto economico**Valore della produzione - Lire 41.811,6 miliardi**

Comprende le seguenti voci:

Ricavi tariffari - Lire 24.998,5 miliardi

Diminuiscono di lire 5,9 miliardi pur in presenza di un incremento del 2,6% delle quantità di energia venduta (+5.500 milioni di kWh) per effetto principalmente dell'abolizione, a partire dal 1° luglio 1996, delle cosiddette "quote di prezzo".

L'analisi dettagliata dei ricavi tariffari e delle relative quantità è fornita nel seguito:

Lire miliardi	Ricavi tariffari fatturati e da fatturare			
	1997	1996	1997-1996	
Energia ceduta alla clientela diretta:				
- per illuminazione pubblica	541,4	523,1	+18,3	+3,5%
- per usi domestici	7.156,7	7.621,0	-464,3	-6,1%
- per altri usi:				
- fino a 30 kW	6.272,1	6.156,6	+115,5	+1,9%
- da oltre 30 a 500 kW	5.398,3	5.208,0	+190,3	+3,7%
- oltre 500 kW	5.142,3	4.978,3	+164,0	+3,3%
Totale	24.510,8	24.487,0	+23,8	+0,1%
Energia ceduta ad altre imprese elettriche e a rivenditori:				
- nazionali	470,5	502,0	-31,5	-6,3%
- esteri	17,2	15,4	+1,8	+11,4%
Totale	487,7	517,4	-29,7	-5,7%
TOTALE RICAVI TARIFFARI	24.998,5	25.004,4	-5,9	...

I suddetti ricavi, ad eccezione di quelli per energia ceduta ad altri rivenditori esteri, sono tutti conseguiti in Italia.

Milioni di kWh	Quantità di energia fatturata e da fatturare		
	1997	1996	1997-1996
Energia ceduta alla clientela diretta:			
- per illuminazione pubblica	4.524	4.377	+3,4%
- per usi domestici	49.521	49.121	+0,8%
- per altri usi:			
- fino a 30 kW	28.503	27.946	+2,0%
- da oltre 30 a 500 kW	42.551	40.687	+4,6%
- oltre 500 kW	85.834	82.757	+3,7%
Totale	210.933	204.888	+3,0%
Energia ceduta ad altre imprese elettriche e a rivenditori:			
- nazionali	8.158	8.713	-6,4%
- esteri	171	161	+6,4%
Totale	8.329	8.874	-6,1%
TOTALE ENERGIA FATTURATA E DA FATTURARE	219.263	213.762	+2,6%

L'energia venduta, nel complesso, evidenzia una crescita del 2,6% che si è manifestata prevalentemente nel corso del secondo semestre.

Il ricavo medio unitario al kWh perviene a lire 114,01 contro lire 116,97 del 1996, come di seguito dettagliato:

Lire/kWh

	1997	1996	1997-1996
Energia ceduta alla clientela diretta:			
- per illuminazione pubblica	119,67	119,51	+0,16
- per usi domestici	144,52	155,15	-10,63
- per altri usi:			
- fino a 30 kW	220,05	220,30	-0,25
- da oltre 30 a 500 kW	126,87	128,00	-1,13
- oltre 500 kW	59,91	60,15	-0,24
Ricavo medio	116,20	119,51	-3,31
Energia ceduta ad altre imprese elettriche e a rivenditori:			
- nazionali	57,67	57,62	+0,05
- esteri	100,58	95,65	+4,93
Ricavo medio	58,55	58,31	+0,24
Ricavo medio unitario complessivo	114,01	116,97	-2,96

In particolare, le variazioni rilevate nei prezzi medi degli usi domestici sono essenzialmente connesse alla già citata abolizione delle cosiddette "quote di prezzo" a decorrere dal 1° luglio 1996.

Contributi da Cassa Conguaglio Settore Elettrico - Lire 12.709,0 miliardi

La voce risulta così dettagliata:

Lire miliardi

	1997	1996	1997-1996
Contributi sulla produzione termoelettrica	7.522,3	7.460,6	+61,7
Contributi per acquisto energia e per incentivazione nuova produzione di energia da fonti rinnovabili ed assimilate	5.182,9	4.242,9	+940,0
Contributi per perequazione tariffaria	3,8	60,7	-56,9
Totale	12.709,0	11.764,2	+944,8

I contributi del primo semestre dell'esercizio sono stati determinati sulla base della regolamentazione al momento vigente tenuto altresì conto, per quanto riguarda la produzione termoelettrica, dei parametri definitivi fissati dall'Autorità con deliberazione n. 16 dell'11 marzo 1998.

A partire dal 1° luglio 1997 i contributi per la produzione termoelettrica e per gli acquisti netti di energia dall'estero sono stati determinati sulla base dei nuovi criteri introdotti dalla deliberazione n. 70/1997 dell'Autorità, tenuto altresì conto dei successivi aggiornamenti bimestrali relativi al costo dei combustibili.

Il notevole incremento dei contributi per acquisto energia e per incentivazione nuova produzione di energia da fonti rinnovabili ed assimilate è da mettere in relazione essenzialmente alle maggiori quantità di energia incentivata acquistate da terzi nazionali (+8.007 milioni di kWh, pari al +43,0%).

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni ed altre attività interne - Lire 1.981,1 miliardi

Le capitalizzazioni si riferiscono alle seguenti tipologie di costi:

Lire miliardi

	1997	1996	1997-1996
Costo del lavoro	881,6	1.065,9	-184,3
Prelievi da magazzino ed altri oneri	1.099,5	1.467,5	-368,0
Totale	1.981,1	2.533,4	-552,3

Il notevole decremento rispetto all'esercizio precedente è in massima parte conseguente alla riduzione del volume degli investimenti.

Contributi di allacciamento - Lire 1.028,3 miliardi

Il dettaglio è il seguente:

Lire miliardi

	1997	1996	1997-1996
Contributi allacciamento clienti	802,9	733,3	+69,6
Diritti fissi per operazioni contrattuali, subentri, ecc.	170,2	140,8	+29,4
Prestazioni a terzi per spostamento impianti, prese e verifica apparecchi di misura	55,2	50,7	+4,5
Totale	1.028,3	924,8	+103,5

L'incremento dei contributi di allacciamento e dei diritti fissi è da correlarsi in via prevalente agli adeguamenti disposti dal decreto del Ministro dell'Industria del 19 luglio 1996.

Altri ricavi e proventi diversi - Lire 1.094,7 miliardi

In dettaglio, i componenti reddituali sono qui indicati:

Lire miliardi

	1997	1996	1997-1996
Corrispettivi fatturati ad Electricité de France	292,4	369,3	-76,9
Permute di energia e vettoriazioni attivi	143,8	122,7	+21,1
Interventi di manutenzione e riparazione impianti	132,1	122,6	+9,5
Rimborsi per danni e simili	120,0	116,8	+3,2
Vendita di materiali vari	112,6	125,9	-13,3
Proventi per attività di consulenza, compartecipazione ed altre prestazioni a terzi	74,1	66,8	+7,3
Recupero da clienti di crediti già svalutati	54,1	81,8	-27,7
Sopravvenienze attive e plusvalenze da alienazioni	33,5	28,0	+5,5
Contributi a preventivo per allacciamenti, aumenti di potenza ed altri contributi	27,9	140,0	-112,1
Altri ricavi	104,2	90,9	+13,3
Totale	1.094,7	1.264,8	-170,1

I corrispettivi fatturati ad Electricité de France rientrano nel quadro della convenzione regolante i rapporti intercorrenti tra gli azionisti della società collegata NERSA. Detto ricavo è a fronte dell'onere di pari importo iscritto nella voce "Servizi", come in seguito precisato. Con riferimento alle altre tipologie di ricavi si evidenzia una riduzione dei contributi a preventivo per allacciamenti ed aumenti di potenza in relazione allo stato di avanzamento dei lavori per allacciamenti di grandi clienti in alta tensione.

Costi della produzione - Lire 35.543,7 miliardi

Comprendono le seguenti voci:

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci - Lire 14.738,3 miliardi

Il dettaglio per tipologia di acquisti è il seguente:

Lire miliardi

	1997	1996	1997-1996
Acquisto di energia da altre imprese elettriche	6.073,1	4.790,8	+1.282,3
Acquisto di combustibili termici	7.434,1	7.661,1	-227,0
Acquisto di materiali ed apparecchi vari	1.231,1	2.023,8	-792,7
Totale	14.738,3	14.475,7	+262,6

Il notevole incremento dei costi per acquisti di energia è da attribuire essenzialmente alle maggiori quantità di energia incentivata acquistate da terzi nazionali ai sensi della Legge n. 9/1991 come di seguito evidenziato:

	Lire miliardi	Milioni di kWh	Lire miliardi	Milioni di kWh	Lire miliardi	Milioni di kWh
	1997		1996		1997-1996	
Acquisti nazionali	3.341,5	26.623	2.112,6	18.616	+1.228,9	+8.007
Acquisti esteri	2.617,2	38.698	2.559,3	37.147	+57,9	+1.551
Totale	5.958,7	65.321	4.671,9	55.763	+1.286,8	+9.558
Acquisti energia in conto permuta	114,4		118,9		-4,5	
Totale	6.073,1		4.790,8		+1.282,3	

Nel 1997 gli acquisti di combustibile hanno riguardato per il 64,6% l'olio combustibile, per il 25,3% il metano, per l'8,8% il carbone e per il residuo 1,3% altri combustibili (gasolio, orimulsion e gas di cokeria). La riduzione di lire 227 miliardi è prevalentemente correlata alla già evidenziata riduzione delle scorte nonché ai minori consumi per effetto della minor produzione.

Gli acquisti di materiali ed apparecchi vari diminuiscono di lire 792,7 miliardi sia per effetto delle incisive azioni di riduzione dei costi, sia per il maggior ricorso alle scorte in un'ottica di ottimizzazione degli stock.

Per servizi - Lire 2.320,3 miliardi

La voce comprende le seguenti principali tipologie di costi:

Lire miliardi

	1997	1996	1997-1996
Manutenzioni e riparazioni	883,7	1.027,8	-144,1
Corrispettivi fatturati da NERSA	292,4	369,3	-76,9
Spese telefoniche, postali e telegrafiche	252,8	254,8	-2,0
Servizi di mensa per il personale	147,6	155,5	-7,9
Servizi informatici ed altre consulenze	137,5	210,1	-72,6
Servizi di vigilanza e pulizia	134,4	155,7	-21,3
Viaggi e rimborsi spese del personale	54,5	72,9	-18,4
Spese e servizi connessi alla clientela	49,6	53,8	-4,2
Spese notarili, legali, professionali	35,5	39,9	-4,4
Altre spese	332,3	412,9	-80,6
Totale	2.320,3	2.752,7	-432,4

Nel complesso, la diminuzione di lire 432,4 miliardi rispetto all'esercizio precedente evidenzia i benefici delle rigorose azioni intraprese per il contenimento dei costi aziendali.

Per godimento di beni di terzi - Lire 447,8 miliardi

Sono riferiti essenzialmente ad affitti e locazioni, noleggi, canoni di derivazione acqua e di concessione governativa; si incrementano di lire 28,8 miliardi essenzialmente per i maggiori canoni relativi all'utilizzo di ponti radio.

Per il personale - Lire 8.650,7 miliardi

La diminuzione di lire 535,1 miliardi rispetto all'esercizio precedente consegue agli effetti derivanti dalla riduzione della consistenza media dell'organico e del lavoro straordinario.

Si riporta - nel prospetto seguente - la consistenza media dei dipendenti per categoria di appartenenza, confrontata con quella dell'esercizio precedente, nonché quella effettiva al 31 dicembre 1997.

	Consistenza media			Consistenza
	1997	1996	1997-1996	al 31.12.1997
Dirigenti	1.124	1.368	-244	969
Quadri	5.306	5.697	-391	5.242
Impiegati	47.697	50.680	-2.983	46.767
Operai	35.128	37.940	-2.812	34.489
Totale	89.255	95.685	-6.430	87.467

Un ampio commento sull'evoluzione degli organici e sulla gestione del personale è contenuto nello specifico capitolo della Relazione sulla gestione.

Ammortamenti e svalutazioni - Lire 8.377,7 miliardi**Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali - Lire 24,1 miliardi**

Aumentano di lire 5 miliardi e riguardano il software applicativo come già specificato nel commento alla relativa voce dell'attivo.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali - Lire 8.115,4 miliardi

Comprendono gli stanziamenti dell'esercizio calcolati in base alle aliquote economico-tecniche oltre alle ulteriori quote per ammortamenti effettuati nei limiti fiscalmente consentiti e per ammortamenti anticipati.

Gli ammortamenti economico-tecnici, ammontanti a lire 5.638,5 miliardi, sono stati determinati applicando le seguenti principali aliquote al valore di libro dei singoli cespiti, tenuto conto dei contributi ricevuti da clienti, e ipotizzando la loro costante applicazione nel tempo.

	Aliquote economico-tecniche
Fabbricati civili	2,5%
Centrali idroelettriche	2,5%
Centrali termoelettriche	5,0%
Centrali geotermoelettriche	8,0%
Centrali con fonti energetiche alternative	4,7%
Linee di trasporto	2,85%
Stazioni di trasformazione	5,0%
Reti a media e bassa tensione di distribuzione	5,0-5,5%

Le suddette aliquote sono applicate in misura dimezzata sugli incrementi patrimoniali dell'esercizio.

Inoltre, come negli esercizi precedenti, sono stati stanziati ulteriori ammortamenti fino al limite delle aliquote massime fiscali - pari a lire 712,6 miliardi - nonché ammortamenti anticipati per lire 1.764,3 miliardi ai sensi e per gli effetti dell'art. 67, del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986 e successive modificazioni, nei limiti di quelli massimi consentiti dalle disposizioni fiscali vigenti.

Gli ammortamenti complessivamente stanziati nel 1997 per lire 8.115,4 miliardi presentano un incremento di lire 404,6 miliardi rispetto all'esercizio 1996, da collegare essenzialmente agli impianti entrati in esercizio nel 1997 ed al regime di pieno ammortamento per quelli entrati in funzione nel 1996.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni - Lire 132,7 miliardi

La voce accoglie essenzialmente l'allineamento al valore di realizzo di cespiti alienati nei primi mesi del 1998 oltre allo stralcio di costi afferenti studi e progetti rinunciati nel corso dell'esercizio 1997.

Si evidenzia una diminuzione di lire 32,4 miliardi rispetto all'esercizio precedente.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo**circolante e delle disponibilità liquide - Lire 105,5 miliardi**

Si decrementano di lire 19,8 miliardi e costituiscono l'adeguamento sia del fondo svalutazione crediti ordinario, sia del fondo svalutazione crediti per interessi di mora fatturati e non incassati di cui si è già detto in sede di commento alla voce "Crediti verso clienti".

Variazioni delle rimanenze di materie prime,**sussidiarie, di consumo e di merci - Lire 536,7 miliardi**

La variazione riflette il decremento delle scorte già commentato a livello della relativa voce dell'attivo.

Altri accantonamenti - Lire 88,0 miliardi

Si riferiscono agli accantonamenti effettuati in:

Lire miliardi

	1997	1996	1997-1996
Fondo oneri da partecipazioni in società collegate	-	127,4	-127,4
Fondo per la messa in conservazione e smantellamento impianti nucleari disattivati	45,1	7,9	+37,2
Fondo trattamento e smaltimento combustibile nucleare	42,9	135,3	-92,4
Totale	88,0	270,6	-182,6

Gli ammontari di cui sopra sono stati già ampiamente commentati in sede di esame delle corrispondenti voci del passivo patrimoniale.

Oneri diversi di gestione - Lire 384,2 miliardi

Includono principalmente l'ICI ed altre imposte locali per lire 183,6 miliardi, le quote di cui al provvedimento CIP n. 24/1983 e successivi dovute alla Cassa Conguaglio per lire 53,0 miliardi, il contributo per il funzionamento dell'Autorità pari a lire 23,3 miliardi, nonché sopravvenienze passive e minusvalenze di carattere ordinario per lire 41,9 miliardi.

Si decrementano di lire 22,4 miliardi essenzialmente per effetto delle minori minusvalenze su alienazione cespiti.

La voce include anche gli emolumenti agli Amministratori e ai componenti il Collegio Sindacale, complessivamente ammontanti a lire 1.804.345.515, così suddivisi, secondo quanto richiesto dall'art. 2427, punto 16, del codice civile:

— emolumenti ai componenti il Consiglio di Amministrazione lire 1.605.828.181;

— emolumenti ai componenti il Collegio Sindacale lire 198.517.334.

Proventi e oneri finanziari - Lire -2186,1 miliardi

L'importo si riferisce a:

Proventi da partecipazioni - Lire 0,7 miliardi

Riguardano esclusivamente i dividendi, con il relativo credito d'imposta, distribuiti dalla controllata SOCIETÀ IMMOBILIARE DALMAZIA TRIESTE S.p.a., afferenti agli utili conseguiti nell'esercizio 1996.

Altri proventi finanziari - Lire 423,7 miliardi

Si riferiscono alle seguenti tipologie:

Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni - Lire 299,9 miliardi

Sono così composti:

Lire miliardi

	1997	1996	1997-1996
Interessi su crediti per rimborso oneri provvedimenti sul nucleare	198,0	341,7	-143,7
Interessi connessi all'attualizzazione del credito verso INPS per sgravio oneri sociali pregressi per il Mezzogiorno	74,8	86,2	-11,4
Altri	27,1	15,9	+11,2
Totale	299,9	443,8	-143,9

I minori interessi maturati sui crediti per partite connesse al nucleare sono conseguenti al graduale recupero dei crediti ed alla riduzione dei tassi.

Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni - Lire 0,1 miliardi
Non vi sono variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni - Lire 7,1 miliardi
Presentano una diminuzione di lire 3,1 miliardi.

Interessi da imprese controllate e collegate - Lire 0,02 miliardi
Evidenziano una diminuzione di lire 2,9 miliardi.

Altri proventi diversi dai precedenti - Lire 116,6 miliardi

Diminuiscono di lire 370,1 miliardi rispetto all'esercizio precedente, a seguito principalmente dell'effetto economico positivo nel 1996 derivante dall'eccedenza del fondo oscillazione cambi, di minori interessi di mora addebitati ai clienti e dei minori interessi su conti correnti bancari e postali conseguenti al calo dei tassi.

Interessi ed altri oneri finanziari - Lire 2.610,5 miliardi

Risultano così costituiti:

Lire miliardi

	1997	1996	1997-1996
Interessi ed altri oneri su finanziamenti a medio e lungo termine:			
- su prestiti obbligazionari:			
- interessi	1.208,5	1.746,1	-537,6
- sovrapprezzi e premi al rimborso	59,3	90,9	-31,6
Totale	1.267,8	1.837,0	-569,2
- su prestiti da banche	1.195,6	1.498,3	-302,7
Interessi su finanziamenti a breve termine verso banche	50,1	33,6	+16,5
Accantonamenti per presunto perdite di cambio e differenze di cambio	38,9	0,6	+38,3
Spese e disagi su prestiti obbligazionari e mutui	15,2	19,1	-3,9
Interessi su rapporti con imprese controllate	6,2	5,2	+1,0
Interessi su rapporti con imprese collegate	1,4	1,4	-
Interessi su altri debiti a titolo oneroso ed altri oneri finanziari	35,3	48,8	-13,5
Totale	2.610,5	3.444,0	-833,5

Gli interessi complessivi sull'indebitamento a lungo, medio e breve termine presentano una flessione del 25,4% (- lire 855,4 miliardi) da attribuire alla diminuzione dell'indebitamento e soprattutto al calo dei tassi d'interesse.

Gli "Accantonamenti per presunte perdite di cambio e differenze di cambio" aumentano di lire 38,3 miliardi per la copertura delle presunte perdite di cambio sui crediti ed i debiti a breve, medio e lungo termine in valuta estera determinate sulla base dei cambi medi di dicembre 1997, in conformità ai criteri stabili dall'art. 72 del D.P.R. n. 917/1986.

Rettifiche di valore di attività finanziarie - Lire -193,3 miliardi

Svalutazioni di partecipazioni - Lire 192,9 miliardi

Si riferiscono alle società controllate CISE S.p.a. (lire 14,3 miliardi), ISMES S.p.a. (lire 3,0 miliardi) ed alla società collegata NERSA (lire 175,6 miliardi) come già evidenziato in sede di commento dello stato patrimoniale.

Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie

che non costituiscono partecipazioni - Lire 0,4 miliardi

Evidenziano un incremento di lire 0,4 miliardi.

Proventi e oneri straordinari - Lire -823,1 miliardi

La voce accoglie i seguenti componenti reddituali:

Proventi straordinari - Lire 367,0 miliardi

Si riferiscono essenzialmente all'integrazione del contributo relativo ad anni pregressi per produzione di energia da fonti rinnovabili riconosciuta dalla Cassa Conguaglio nel 1997 a seguito dell'opzione esercitata ai sensi del provvedimento CIP n. 6/1992 (lire 216,1 miliardi) ed all'allineamento del fondo imposte differite a seguito della soppressione dell'ILOR (lire 106,4 miliardi), nonché a recuperi di spese sostenute in anni precedenti e ad altre partite di minor rilievo (lire 44,5 miliardi).

Oneri straordinari - Lire 1.190,1 miliardi

Includono l'accantonamento di lire 390,0 miliardi al fondo svalutazione crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico per rimborso oneri provvedimenti sul nucleare stanziato a seguito della deliberazione dell'Autorità n. 58/1998 del 12 giugno 1998 e l'accantonamento di lire 440,0 miliardi al fondo contenzioso e rischi diversi. Comprendono inoltre gli oneri connessi all'offerta temporanea al personale di risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro, motivata da esigenze organizzative, per lire 266,0 miliardi, la quota di ammortamento del contributo di solidarietà di cui alla Legge n. 662 del 23 dicembre 1996 per lire 42,6 miliardi ed oneri connessi alla nazionalizzazione di ex imprese elettriche per lire 51,4 miliardi.

Imposte sul reddito dell'esercizio e sul patrimonio netto - Lire 2.089,0 miliardi

L'importo si riferisce a:

Lire miliardi

	1997	1996	1997-1996
IRPEG	1.370,2	1.604,1	-233,9
ILOR	528,7	637,6	-108,9
Imposta sul patrimonio netto	190,1	189,3	+0,8
Totale	2.089,0	2.431,0	-342,0

Il conto economico chiude con un utile netto di lire 976,3 miliardi contro lire 1.272,1 miliardi del 1996.

Altre informazioni

L'art. 18, comma 5, della Legge n. 41 del 28 febbraio 1986 prevede per le Aziende di Stato e gli enti pubblici, gli enti locali e le loro aziende, le imprese a prevalente partecipazione pubblica concessionarie di servizi di pubblica utilità, l'obbligo di indicare, nelle relazioni che accompagnano i rispettivi bilanci, gli oneri conseguenti alla concessione di agevolazioni o riduzioni comunque denominate rispetto alle tariffe o ai prezzi stabiliti per la generalità della clientela.

Al riguardo, si precisa che per l'ENEL tali agevolazioni si riferiscono alle forniture di energia elettrica effettuate al personale in servizio e in quiescenza, nonché alle vedove - per i propri usi familiari - entro i determinati ammontari massimi annui di consumo, quando ricorrano le condizioni previste dall'art. 33 del Contratto collettivo di lavoro.

Con il Contratto collettivo di lavoro stipulato il 1° agosto 1979, detti limiti massimi di consumo vennero ridotti, per i lavoratori assunti dal 1° agosto 1979, dai 7.000 kWh annui previsti dai precedenti contratti a 2.500 kWh annui, per i quali viene concessa la riduzione dell'80% sui prezzi di vendita dell'energia elettrica. Le tasse e le imposte sono comunque, in ogni caso, a carico degli aventi diritto.

Infine, con il Contratto collettivo di lavoro firmato il 23 aprile 1996, sono state soppresse le suddette agevolazioni per i nuovi assunti a partire dal 1° luglio 1996.

Per quanto attiene all'esercizio 1997, l'entità delle riduzioni, rispetto alle normali tariffe, sulle forniture di energia elettrica ai dipendenti ENEL e agli altri aventi diritto è ammontata a complessive lire 151,7 miliardi.